

Bibliografia: Le ali di Venezia

Una pressoché sconosciuta storia dell'aviazione italiana sullo sfondo di una città ora museo che vive sulle glorie dei secoli passati ma che fu, fino a qualche decennio fa, un luogo di dinamismo industriale di prim'ordine.

Nel 2014, come ha recentemente ricordato l'Associazione IATA sulle pagine della sua newsletter, ricorre il centenario dell'aviazione commerciale con il primo servizio passeggeri avviato in Florida tra St. Petersburg e Tampa in Florida, ed il relativo primo volo avvenuto il 1 gennaio del 1914. Nell'immaginario collettivo gli eventi legati alla invenzione del volo, ed ai successivi sviluppi, sono ritenuti dai più appartenenti al nuovo mondo, con la sua dinamicità e ricerca innovativa e mai si penserebbe che in casa nostra vi siano stati luoghi precursori di tali attività assieme a lungimiranti imprenditori che avevano ben compreso, sin da allora, le potenzialità del mezzo aereo. Ancor meno, poi, si può immaginare che lo sfondo di tutto questo fervore aviatorio abbia visto la luce nella città, che più di tutte in Italia, rappresenta un'icona di un glorioso passato ormai dimenticato da secoli quale è Venezia. Ed ecco che con il volume "Le ali di Venezia", uscito per i tipi della casa editrice Il Poligrafo, si scopre, come dice l'autore, sia una storia sconosciuta dell'aviazione di casa nostra ed un'immagine della città "vista dalle ali di un aereo e non tra le vele di una nave". Una storia dei primi eventi mediatici legati all'aereo, per divertire i ricchi turisti, i V.I.P. del tempo, frequentatori dell'Hotel Excelsior del Lido, allora il più grande d'Europa, abbiano assistito ai primi voli sulla città nel 1911, ma anche per i curiosi con tanto di vendita di biglietti per veder passare gli aeroplani, con 150.000 spettatori che assistettero all'arrivo degli aerei sulla spiaggia prospiciente l'albergo. Lo sviluppo di nuove realizzazioni aeronautiche sfruttando gli abili artigiani carpentieri dell'Arsenale che, con una riconversione incredibile grazie alla loro maestria, si trasformarono nei primi realizzatori di nuovi aerei, in particolare idrovolanti, fino alla nascita da queste orme delle Officine Aeronavali, fiore all'occhiello di un'industria aeronautica nazionale durata fino al secondo dopoguerra. Importante ma anche triste periodo legato agli eventi bellici, in particolare quelli relativi al primo conflitto mondiale con la città bersaglio di incursioni aeree nemiche, ma anche con lo sviluppo dell'aeroporto del Lido di Venezia, secondo scalo nazionale dopo quello dell'Urbe, che vide la nascita di una delle prime compagnie aeree italiane, la Transadriatica, che teneva collegamenti regolari con Vienna, Monaco, poi Berlino oltre che con Roma. Una appassionata ricerca storica sull'aviazione, che l'autore ha fatto con rigore, ma anche una lettura della città "finalmente senza le gondole" o l'infinità di altri stereotipi che hanno fatto dimenticare come Venezia, fino a non molti decenni fa, sia anche stata una dinamica fucina di innovazione, una memoria sconosciuta da molti ed ormai sfocata.



[Michele Del Pup]